



# **RASSEGNA STAMPA**

**“UN ANGOLO DI ART NOUVEAU A ROMA”**

**Spazio Espositivo Tritone**

aggiornata al 13 luglio 2012

## **AGENZIE STAMPA**

**AGI – 7 giugno 2012**

### **Con l'Art Nouveau si inaugura lo spazio espositivo Tritone a Roma**

AGI) - Roma, 7 giu. - La centralissima Via del Tritone a Roma si veste d'arte e inaugura oggi un nuovo spazio espositivo con una mostra dedicata all'Art Nouveau. Fino al 27 luglio saranno in esposizione oggetti d'arredo, mobili, statuine, candelabri, lampade, orologi e pitture del nostro passato non troppo lontano, in cui immergersi per conoscere meglio il gusto raffinato ed elegante dei primi del '900. L'iniziativa è della Fondazione Sorgente Group che allestisce la mostra "Un angolo di Art Nouveau a Roma" nel proprio palazzo, al civico 134. Curata da Claudio Strinati, l'evento rientra nel circuito Romaexhibit, al quale ha aderito anche la Galleria di piazza Colonna con l'esibizione di una porzione della scala della Tour Eiffel. Spazio Espositivo Tritone, il cui allestimento è curato da Paola Mainetti, Vice Presidente della Fondazione Sorgente Group, sorge all'interno di un edificio datato 1910, sede di Sorgente Group e completamente ristrutturato nel 2011. Entrando nell'immobile d'ispirazione Art Nouveau si viene accolti da una hall rivestita di marmo dai colori tipici del Liberty, giallo oro e nero, per poi accedere allo spazio museale attraverso un varco chiuso da una porta corazzata. Le opere esposte si stagliano su un contesto rivestito di marmo scuro. La luminosità viene esaltata dalle pareti grezze color marrone-ruggine, dalla resina nera lucida del pavimento spezzata a più livelli dai gradini, illuminati da piccoli led e con bordure in ferro, dalla presenza delle balaustre in vetro, che non creano barriere visive. Lo spazio apparentemente aperto è così suddiviso in porzioni autonome e facilmente modulabili, dove il visitatore ha tempo e modo di sostare e riflettere davanti all'opera. La dotazione di un impianto stereofonico e video con un grande monitor al plasma consente l'interazione di più fattori sensoriali. Gli elementi strutturali a vista, come il soffitto in ferro e la sua trave di sostegno, rimandano al contesto originario.

## **ADNKRONOS – 7 giugno 2012**

### **Arte: con 'Art Nouveau' a Roma nuovo spazio espositivo**

Roma, 7 giu. (Adnkronos) - Con la mostra "Art Nouveau" si inaugura un nuovo spazio espositivo a via del Tritone. Infatti, grazie all'iniziativa della Fondazione Sorgente Group a partire da oggi Roma avra' un nuovo spazio per esposizioni d'arte, eventi culturali e mostre temporanee tematiche.

La mostra, curata dallo storico dell'arte Claudio Strinati, ex soprintendente del Polo Museale romano, apre la stagione dello Spazio e ricorda il periodo storico di costruzione del palazzo stesso con l'allestimento di mobili e oggetti di arredo, sculture e pitture del nostro passato non troppo lontano. L'allestimento, curato da Paola Mainetti, vice presidente della Fondazione Sorgente Group, sorge all'interno di un edificio datato 1910 e mette in evidenza mobili, statuine, candelabri, lampade, orologi e pitture dell'epoca. Tutto in uno spazio rivestito di marmo scuro, riproposto già nella hall rivestita dei colori tipici del Liberty, giallo oro e nero.

La mostra rientra nel circuito Romaexhibit, il sistema che raccoglie i principali enti museali e spazi espositivi della Capitale, al quale hanno aderito anche la Galleria di Piazza Colonna con l'esibizione di una porzione della scala della Tour Eiffel nella esposizione "Parigi 1889, l'Esposizione Universale: nasce la Tour Eiffel".

Restauro del Pincio



La fontana del Ninfeo ritrova gli antichi colori

In anteprima il restauro del Pincio, curato dalla ditta Sac, che verrà inaugurato sabato: ritrova gli antichi colori la fontana del Ninfeo, uno dei simboli dell'architettura del Valadier, un riuscitissimo tentativo di «legare» piazza del Popolo al Pincio. A PAGINA 6

**Costume** I pezzi esposti facevano da sfondo alla gioventù ritratta da Kate Cambor

# Gli anni d'oro

## Una mostra e un libro celebrano Belle Époque e Art Nouveau

Per festeggiare il trasloco a Roma della casa editrice Gran Via, (nata sei anni fa a Milano), Annalisa Proietti e Adele Polenta hanno scelto di pubblicare «Gioventù dorata. Tre vite nella Francia della Belle Époque», della storica americana Kate Cambor. «Fin dal primo momento che lo lessi in inglese - racconta Proietti - mi colpirono i raffronti del periodo compreso tra l'ultimo ventennio dell'Ottocento e il primo del Novecento con quello che

stiamo vivendo oggi. La stessa follia, la stessa crisi profonda, il venir meno delle speranze maturate dalle generazioni precedenti, certi aspetti della vita culturale, l'uso quasi criminoso di certo giornalismo».

Il volume racconta la storia e il costume di un'epoca attraverso le vite intrecciate di Jeanne (nipote prediletta di Victor Hugo), di Léon (figlio di Alphonse Daudet), di Jean-Baptiste (figlio del neurologo

Jean-Martin Charcot, celebre per i suoi studi sull'isteria e per aver condotto Freud alla scoperta della psicoanalisi). Mentre

«Gioventù dorata» arriva sugli scaffali delle librerie, a palazzo Tritone si inaugura domani la mostra «Un angolo di Art Nouveau a Roma», allestita nei nuovi spazi espositivi di Fondazione Sorgente Group (via del Tritone 134).

Belle Époque e Art Nouveau sono termini quasi sinonimi. Il pri-

mo fu coniato per definire l'epoca bella a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, quando appaiono l'illuminazione elettrica e le automobili, la radio e i vaccini contro le epidemie, le Esposizioni universali che esibiscono le strabilianti invenzioni della scienza e della tecnica, le esplorazioni nei punti più impervi del pianeta, i grandi magazzini con oggetti costruiti in serie e in abbondanza dalle nuove macchine industriali, gli spettacoli

### Tesori

I vasi di Emile Gallé,  
i mobili di Michael  
Thonet e di Victor Hort,  
gli argenti di Paul Follot

di cabaret, il ballo del can-can. L'Art Nouveau (chiamata così in Francia, ma diffusa con nomi diversi in tutta Europa), trasferì nelle arti figurative, nell'architettura e nell'artigianato quella ventata di leggerezza che aveva reso frizzante la società dell'epoca e che si spense con lo scoppio della prima guerra mondiale. Su mobili e decorazioni, dipinti e sculture, gioielli e tessuti, apparvero i segni tipici del nuovo stile (chiamato

in Italia all'inizio Stile Floreale e poi Liberty). Ispirato alla natura, diffuse a profusione linee curve e motivi vegetali, libellule e farfalle, leggiadre figure femminili che sembravano fiori appena sbocciati e invece rappresentavano l'immagine della «donna fatale», che conduce al piacere e alla morte. Leggerezza che si riversa anche nei materiali, di preferenza vetro e ferro battuto in eleganti volute. I circa cinquanta pezzi della mostra a palazzo Tritone sono gli stessi che facevano da sfondo alle folleggianti serate della gioventù dorata di un secolo fa: i vasi di Emile Gallé, i mobili di Michael

Thonet e di Victor Hort, le sculture aggraziate di Edouard Drouot, le lampade di Maurice Bouval e Louis Chalon, gli argenti di Paul Follot. Nel percorso espositivo si incontrano inoltre pitture come il pannello decorativo di Aristide Sartorio intitolato «Miracolo di scienza e d'ardimento», lungo ol-

tre quattro metri; l'originale del manifesto creato nel 1902 da Leonardo Bistolfi per la

prima esposizione internazionale d'arte decorativa moderna a Torino; la tela con il «Convegno mistico» di Vittorio Zecchin.

Lo stesso palazzo Tritone è un esempio significativo del Liberty romano, come molti degli edifici tra piazza Barberini e via del Corso: dalla Galleria Colonna progettata ai primi del Novecento da Dario Carbone a quello che fino poco tempo fa era il palazzo de La Rinascente, disegnato da Giulio De Angelis e Sante Bucciarelli, e inaugurato nel 1887. Lo stesso De Angelis aveva progettato nel 1880 la Galleria Sciarra in Via Minghetti, con il ciclo pittorico di figure femminili realizzato da Giuseppe Cellini e ispirato all'estetica della rivista «Cronaca Bizantina», che sotto la direzione di Gabriele D'Annunzio propugnava il culto della bella forma.

**Lauretta Colonnelli**  
lcolonnelli@corriere.it

IN SPERANZA DI UN'ALTRA



**Floreale** Da sinistra una libreria di Emile Gallé; «La Fonte», marmo di Edouard Drouot; una lampada da tavolo firmata Tiffany Studio di New York; un orologio di René Lalique. In basso, bronzo di Maurice Bouval





**Dettaglio** Particolare di un quadro di Vittorio Zecchin

**Perversité** Bronzo di Louis Chalier; a destra, sedia di Jacques Gruber



**L'EVENTO** La Fondazione Sorgente è lo spazio espositivo che si inaugura domani al Tritone

# Trionfo del liberty nella nuova galleria

di FABIO ISMAN

Un nuovo spazio espositivo nel centro di Roma: in via del Tritone 132, la Fondazione Sorgente riserva 300 metri del pianterreno, nel palazzo dove ha sede l'omonimo gruppo, a eventi e mostre, di solito legate alla città. La prima si inaugura domani, resterà aperta fino al 22 luglio, e sarà dedicata a una collezione di arte liberty, acquistata negli Stati Uniti: sono sculture, oggetti d'arredamento, mobili, lampade, orologi e piccoli oggetti di inizio Novecento, assai raffinati e decorativi, circa coevi al palazzo in cui Sorgente Group, dopo un restauro concluso l'anno scorso, ha appena situato la propria sede, terminato nel 1910 e carico anch'esso di fregi, decorazioni e motivi liberty.

«Per il futuro, pensiamo a qualcosa su Piranesio», dice Valter Mainetti, presidente di Sorgente, proprietario, tra l'altro, di Flatiron, il famoso grattacielo triangolare di New York. Direttore scientifico della Fondazione è invece Claudio Strinati, ex soprintendente di Ro-

ma, che ha curato la mostra; di Paola Mainetti l'allestimento museale.

A via del Tritone, il corredo liberty sarà presto raggiunto dal troncone dell'originale scala elicoidale della Tour Eiffel, del 1889, che il Gruppo ha acquistato a un'asta di New York come hanno anche alcuni dei maggiori musei, ora esposto nella Galleria Colonna, ribattezzata Alberto Sordi e altra proprietà di Sorgente. «Pensiamo a forti iterazioni tra i due spazi: magari, esporremo immagini nella Galleria, e qui, invece, opere d'arte», continua Mainetti.

Periodicamente, le mostre saranno dedicate ad opere che la Fondazione di Sorgente Group possiede: straordinari esempi di scultura greca o romana, o quadri di autori famosi, come Guercino, Pintoricchio, Annibale Carracci, Pannini, Guido Reni. Gli oggetti galleggeranno nelle vetrine, tutte in vetro, come sospesi: pareti in color cuoio ramato (sette le mani di vernice), un contesto

di marmo nero e giallo oro, tipico del liberty; spazio mosso da gradini, a livelli differenti; il soffitto, dalle originali voltine in mattoni, a vista. Cornice ideale per questo Angolo di Art Nouveau a Roma, come la mostra s'intitola, in un ambiente dal sapore newyorkese.

Una cinquantina di pezzi: dagli intarsi dei legni, alle ricche lavorazioni di bronzo dorato, a donne che danzano, panneggi e veli, libellule e farfalle. È lo specchio di un gusto sbocciato in Francia, prosperato poi nel mondo, e assai in Inghilterra e negli Stati Uniti, assolutamente decorativo. Dei dipinti sono la cornice di questi oggetti: Galileo Chini, Vittorio Zecchin, Giulio Aristodemo Sartorio, Leonardo Bistolfi, e due disegni di Giovanni Boldini, uno con Giacomo Puccini addormentato.

La scelta del liberty per la prima mostra non è affatto un caso: «Ci pareva giusto esordire in sintonia con l'edificio appena restaurato e dove abbiamo la sede», spiega Mainetti. Strada di fine Ottocento, di cui

i primi edifici sono di Gaetano Kock, autore di quello della Banca d'Italia, e, alla cui urbanizzazione, di non molto successiva, provvide Antonio Pazzi: suoi quello che era il magazzino Old England e oggi è una banca, proprio su largo del Tritone, come l'ex Hotel Select, allora l'unico a Roma con sala

da bagno privata in ogni stanza, oggi sede de Il Messaggero, entrambi sorti dal 1910 al 1915. L'edificio al numero 132 è invece di Pietro Satti. Per Irene de Guttry, nota studiosa della Roma moderna, è «eclettismo di stampo pariginow»; coeva la Galleria nazionale d'Arte moderna di Cesare Bazzani, 1911, e di poco successivo il riadattamento di Montecitorio, firmato dal palermitano Ernesto Basile, riconosciuto campione dell'arte liberty. Il nuovo spazio di mostre si inserisce nel protocollo Romaexhibit, sistema che raccorda i principali luoghi espositivi della Capitale: uno in più per l'arte.

di SPERANZA PIRANESI





Accanto  
il manifesto  
Art Nouveau  
di Bistolfi  
Sotto una  
statua  
Art Nouveau  
e un orologio  
della stessa  
epoca



## Arte e finanza



### L'Art Nouveau fa festa in via del Tritone

Grandi vetrate liberty e spazi rivestiti di marmo scuro, che disegnano superfici su più livelli, delimitati da balaustre in vetro. È il nuovo Spazio Espositivo Tritone, inaugurato ieri nella sede della Fondazione Sorgente Group, in via del Tritone, al 132. «Un angolo di Art Nouveau a Roma» è il titolo della mostra, curata da Claudio Strinati e aperta fino al 27 luglio: in esposizione (foto 1, fotoservizio

jpeg) preziosi oggetti d'epoca, dai vasi di Gallé agli argenti di Pollet. Tanti gli ospiti a festeggiare il presidente della Fondazione Walter Mainetti (foto 2, con Renato Della Valle e Luana Ravagnini): come i premi Oscar Dante Ferretti e la moglie Francesca Lo Schiavo (foto 3) Maddalena Letta e Renato Balestra con la figlia (foto 4) l'ex sovrintendente Eugenio La Rocca e l'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi (foto 5).

**Ester Palma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMA

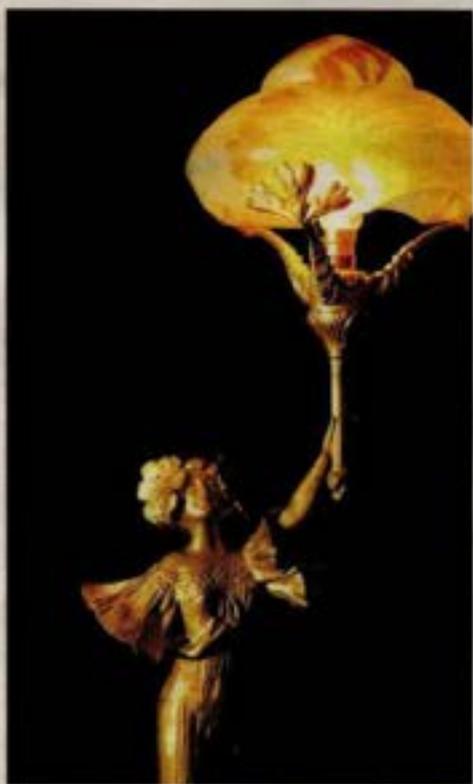
10

# UN ANGOLO DI ART NOUVEAU

Fino al 27 luglio, organizzata dalla Fondazione Sorgente Group, nei nuovi spazi espositivi di via del Tritone



**M**obili e oggetti d'arredo, sculture e pitture, tutti appartenenti agli inizi del Novecento e al movimento artistico dell'Art Nouveau, saranno i protagonisti della prima mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group negli appena inaugurati spazi espositivi di via del Tritone. Curata da Claudio Strinati, l'esposizione dal titolo *Un angolo di Art Nouveau a Roma*, rende omaggio al periodo storico di costruzione dello stabile che la ospita, edificato nel 1910 e completamente ristrutturato dalla Fondazione nel 2011, e visitabile fino al 27 luglio. Tra gli artisti proposti troviamo alcuni nomi celebri della corrente artistica, come Emile Gallé che trae ispirazione dal simbolismo e dalla cultura orientale, come si può intuire il suo tavolo da tè francese con doppio ripiano, decorato con intarsi di legno di rosa, noce e alberi da frutto e raffigurante ninfee, foglie e libellule. Ad affiancare questo arredo, altri elemen-



ti di pregio come il servizio da tè e caffè in argento realizzato da Paul Follot, formato da cinque pezzi e da un vassoio che con le sue linee particolari ricorda le ali di un pipistrello, elemento decorativo tipico dell'Art Nouveau; oppure come la *Femme - Fleur* di Louis Chalon che, attingendo ai più tradizionali miti e leggende, realizza questa lampada da tavolo raffigurante una donna

che sostiene un fiore, da intendersi come rappresentazione allegorica di Flora o come personificazione della primavera. Le linee fluide e morbide della figura sono, infine, ciò che contraddistingue la scultura *Sorgente* di Edouard Drouot. Il marmo bianco è scolpito fino a creare una figura femminile accarezzata dal vento mentre stringe tra le mani alcune carni palustri. ■



## In via del Tritone brindisi all'art nouveau

di ROBERTA PETRONIO

Cocktail in terrazza al tramonto, con splendida vista sui tetti del centro storico e sul Quirinale, per l'inaugurazione del nuovo Spazio Espositivo Tritone che da oggi propone alla città un angolo speciale di art nouveau. Dopo una prima immersione, un mese fa, nelle atmosfere di inizio Novecento con il taglio del nastro della mostra dedicata alla nascita della Tour Eiffel nella Galleria Al-

berto Sordi, molti degli ospiti invitati a quella preview sono tornati ieri sera alle atmosfere del liberty, visitando l'esposizione di pitture d'epoca, mobili, oggetti d'arredo parte dell'ampia collezione d'arte della Fondazione Sorgente Group.

La vicepresidente **Paola Mainetti**, che ha curato personalmente l'allestimento, ha accolto l'incessante viavai di ospiti con **Valter Mainetti**, pre-

sidente della Fondazione, ed il curatore della mostra **Claudio**

**Strinati**. La lista è molto lunga. Arrivano **Dante Ferretti** e **Francesca Lo Schiavo**, **Anna Addario**, **Maddalena Letta**, **Anna Maria Mattei**, **Giancarlo Rossi** e **Ludovica Purini**, **Luigi** e **Raffaella Chiariello**, e poi ancora **Valeria Licastro**, **Luigi** e **Orietta Boncompagni Ludovisi**, **Elettra Marconi** e **Guglielmo Giovanelli Marconi**. **Renato Balestra** si fa accompagnare

dalla figlia **Federica**. Ci sono **Camilla Morabito**, **Sandra Verusio**, lo scrittore **Valerio Massimo Manfredi** e **Gianni Ippoliti**. Salgono ad ammirare il panorama dopo aver passato in rassegna i cinquanta pezzi specchio del gusto dei primi del '900, tra gli altri, **Marisa Stirpe**, **Barbara Massimo** e **Scipione Borghese**, **Stefano** e **Daniela Traldi**.

© APPLICAZIONE RISERVATA



Ludovica Rossi Purini



Valter e Paola Mainetti. Sopra, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo (Foto Caprioli-Toni)



Giancarlo Rossi, Raffaella Chiariello e Valeria Licastro



## → La mostra

## Un angolo di art nouveau nella Capitale

■ Da via del Tritone alla Galleria Alberto Sordi, sotto il segno dell'Art Nouveau. Ecco l'iniziativa culturale della Fondazione Sorgente Group che ha come obiettivo quello di riportare l'attenzione sulla bellezza architettonica di via del Tritone, ridotta ad asse di passaggio automobilistico. E così, appena concluso il restauro dell'edificio liberty del 1910 al civico 134, ieri nella sede di Sorgente Group si è inaugurato lo Spazio Espositivo Tritone con la mostra «Un angolo di Art Nouveau a Roma», curata da Strinati. Ne viene fuori il fascino di un salotto nel pieno della Belle Epoque, con quadri, sculture, mobili e arredi d'inizio '900. Si va dall'olio «Miracolo di scienza e d'ardimento» di Sartorio al «Fregio con ulivo» di Chini e a due pregevoli disegni di Boldini, oltre alla «Conca dei bufali» di Cambellotti. Poi si scopre nella Galleria Alberto Sordi un frammento alto 4 metri e mezzo della scala elicoidale posta all'interno della Torre Eiffel, acquisito da Sorgente Group. Un simbolo dell'avvenirismo ottimistico dell'Art Nouveau.

**Gabriele Simongini**



Spazio espositivo Tritone

## Ninfee e donne fiore un angolo di Art nouveau

UN EDIFICIO del 1910 al centro di Roma, in via del Tritone e completamente ristrutturato nel 2011. Un immobile d'ispirazione Art Nouveau, che accoglie i visitatori con una hall rivestita in marmo giallo, oro e nero, e che nelle sale interne contiene opere d'arte. È il nuovo Spazio Espositivo Tritone, che inaugura con la mostra "Un angolo di Art Nouveau a Roma" a cura di Claudio Strinati, un omaggio al periodo storico di costruzione dell'edificio, sede della Fondazione Sorgente Group. Sono importanti esponenti dell'arte Liberty gli autori delle

**In un edificio inizio Novecento  
la mostra a cura di Claudio Strinati  
con opere di Louis Chalon ed Emile Gallé  
sculture, arredi e servizi d'argento**

opere in mostra, a cominciare da Louis Chalon autore di "Femme-fleur" una lampada da tavolo a figura di donna che sostiene un fiore (o una fiaccola) in vetro opalescente. Una delle figure allegoriche molto amate nell'Art nouveau, che simboleggia la Flora o la Primavera, in cui la decorazione floreale si fonde con il corpo femminile con grande eleganza. Del celebre Emile Gallé, invece, il tavolo da tè francese con doppio ripiano, intagliato di legni di rosa, noce e di alberi da frutto, raffigurante ninfee, foglie e libellule. Ancora una figura femminile firmata da Edouard Drouot: si intitola "Sorgente" e rappresenta con linee fluide e morbide, una donna che sembra emergere dalle rocce tenendo in mano le canne palustri. Infine di Paul Follot un servizio da tè e caffè in argento composto da cinque pezzi decorati con motivi curvilinei e floreali, tra cui un mazzo capovolto di papaveri da oppio.

(inda de sanctis)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio Tritone via del Tritone 134. Fino al 27  
luglio. Info tel. 06.90219051



**ANNI VENTI**  
La scultura  
"La fonte"  
di Drouot e  
una  
lampada in  
bronzo di  
Chalon



**Arte** «Un angolo di Art Nouveau a Roma», la mostra fino al 27 luglio curata da Strinati

## Via del Tritone rinasce sotto il segno del Liberty

**Gabriele Simongini**

In quell'inesauribile palinsesto di stili e linguaggi artistici che è Roma c'è anche l'Art Nouveau. E proprio sotto il segno di quello che in Italia è stato chiamato Liberty, nel 1910 è nato il maestoso palazzo al civico 134 di via del Tritone, sede del Sorgente Group e da poco tornato allo splendore originario grazie ad un pregevole restauro della facciata, dei fregi e delle balaustre in ferro. Il trionfo dello stile tipico della Belle Epoque è ora completato, in stretto rapporto col palazzo stesso, dalla mostra intitolata «Un angolo di Art Nouveau a Roma», curata da Claudio Strinati ed aperta fino al 27 luglio. Attraverso una parata di marmi dai colori giallo, oro e nero, tipici del Liberty, che rivestono la hall si entra nel nuovo Spazio Espositivo Tritone, una sorta di salotto ideale della Belle Epoque, tappezzato di quadri, oggetti d'arredo, mobili, statuette, candelabri, lampade e orologi. Un luogo che ci porta di colpo ad un secolo fa, poco prima che l'Europa fosse sconvolta dalla guerra mondiale.

Fra le opere di maggior pregio spiccano il «Miracolo di scienza e d'ardimento» di Giulio Aristide Sartorio, coevo al fregio per l'Aula della Camera dei Deputati, due scattanti disegni di Giovanni Boldini fra cui un «Ritratto di Puccini» su un tovagliolo, e poi il «Fregio con ulivo» di Galileo Chini. Di grande eleganza sono sculture come la marmorea «Sorgente» di Edouard Drouot, la «Danzatrice» di Ernest Wante, la «Perversità» di Louis Chalon, in cui elementi umani e floreali si fondono senza sosta, oppure «Masquerade» di Paul Philippe, opera in bronzo con base in marmo, raffigurante una donna che regge una maschera argentata. E senza dimenticare la magnifica «Conca dei bufali» di Dullio Cambellotti. Né si possono trascurare il raffinato tavolino da tè di Emile Gallé, l'orologio da tavolo di Lalique o il sorprendente specchio da tavolo in peltro decorato con figure e motivi vegetali, del 1906. Ed ancora di Gallé è uno dei pezzi più belli della mostra, il trionfo del virtuosismo plastico: una libreria in legno intarsiato a quattro ripiani, del 1900, completamente decorata da intagli in legno di albero da frutto con motivi vegetali e floreali, con il pannello superiore arricchito da decorazioni con farfalle ed un grande stelo di grano scolpito che congiun-



1924 Un orologio da tavolo di Lalique



1900 Danzatrice, bronzo dorato, di Ernest Wante

ge due ripiani. «Con questa iniziativa - ci dice Paola Mainetti, vice presidente della Fondazione Sorgente Group e curatrice dell'allestimento - vogliamo dare un contributo per far rinascere a nuova vita via del Tritone, troppo spesso ridotta a semplice strada di passaggio. E così abbiamo anche esposto nella Galleria Alberto Sordi, a Piazza Colonna, il frammento altro più di quattro metri della scala elicoidale che correva all'interno della Tour Eiffel, simbolo assoluto della Belle Epoque». Claudio Strinati, presidente del comitato scientifico dello Spazio Espositivo Tritone, immagina nel futuro di queste sale una particolare attenzione per la cultura romana e quindi, dopo l'Art Nouveau, anche l'Art Deco, la scuola romana ed un angolo riservato ad architetti come Gino Coppedè, senza escludere neppure eventi d'arte contemporanea destinati a pittori e scultori emergenti.

**Le opere spiccano «Miracolo di scienza e d'ardimento» a firma di Aristide Sartorio, i disegni di Boldini fra cui un «Ritratto di Puccini» su un tovagliolo e la «Conca dei bufali» di Cambellotti**

La mostra "Art Nouveau" inaugura il nuovo spazio espositivo a via del Tritone

## Un passato..non troppo lontano

**C**on la mostra "Art Nouveau" si inaugura un nuovo spazio espositivo a via del Tritone. Infatti, grazie all'iniziativa della Fondazione Sorgente Group a partire da oggi Roma avrà un nuovo spazio per esposizioni d'arte, eventi culturali e mostre temporanee tematiche. La mostra, curata dallo storico dell'arte Claudio Strinati, ex soprintendente del Polo Museale romano, apre la stagione dello Spazio e ricorda il periodo storico di costruzione del palazzo stesso con l'allestimento di mobili e oggetti di arredo, sculture e pitture del nostro passato non troppo lontano. L'allestimento, curato da Paola Mainetti, vice presidente della

Fondazione Sorgente Group, sorge all'interno di un edificio datato 1910 e mette in evidenza mobili, statuine, candelabri, lampade, orologi e pitture dell'epoca. Tutto in uno spazio rivestito di marmo scuro, riproposto già nella hall rivestita dei colori tipici del Liberty, giallo oro e nero. La mostra rientra nel circuito Romaexhibit, il sistema che raccoglie i principali enti museali e spazi espositivi della Capitale, al quale hanno aderito anche la Galleria di Piazza Colonna con l'esibizione di una porzione della scala della Tour Eiffel nella esposizione "Parigi 1889, l'Esposizione Universale: nasce la Tour Eiffel".

*speciale cultura a pagina 5*

### L' Art Nouveau...anima la Capitale

**C**on la mostra "Art Nouveau" si inaugura un nuovo spazio espositivo a via del Tritone. Infatti, grazie all'iniziativa della Fondazione Sorgente Group a partire da oggi Roma avrà un nuovo spazio per esposizioni d'arte, eventi culturali e mostre temporanee tematiche. La mostra, curata dallo storico dell'arte Claudio Strinati, ex soprintendente del Polo Museale romano, apre la stagione dello Spazio e ricorda il periodo storico di costruzione del palazzo stesso con l'allestimento di mobili e oggetti di arredo, sculture e pitture del nostro passato non troppo lontano. L'allestimento, curato da Paola Mainetti, vice presidente della Fondazione Sorgente Group, sorge all'interno di un edificio datato 1910 e mette in evidenza mobili, statuine, candelabri, lampade, orologi e pitture dell'epoca. Tutto in uno spazio rivestito di marmo scuro, riproposto già nella hall rivestita dei colori tipici del Liberty, giallo oro e nero. La mostra rientra nel circuito Romaexhibit, il sistema che raccoglie i principali enti museali e spazi espositivi della Capitale, al quale hanno aderito anche la Galleria di Piazza Colonna con l'esibizione di una porzione della scala della Tour Eiffel nella esposizione "Parigi 1889, l'Esposizione Universale: nasce la Tour Eiffel".



# Tritone: nuovo spazio per l'arte

di Marco Carminati

**I**n via del Tritone a Roma (una delle arterie più trafficate della città) si è aperta improvvisamente un'oasi.

Un luogo destinato alla sosta intellettuale, alla meditazione, alla contemplazione delle opere d'arte. L'indirizzo è il seguente: Palazzo del Tritone 132. Dall'esterno il candido palazzo liberty si configura come la sede della Sorgente Group, importante società che opera nel settore della finanza immobiliare. Ma la sorpresa sta all'interno. Varcata la soglia, si entra in un atrio sfavillante di onici e di marmi e da lì si passa in una sorta di casa-museo arredata con mobili, vetri e suppellettili del più raffinato stile liberty. Dove siamo finiti? Niente paura, siete finiti nel nuovo Spazio Espositivo Tritone, aperto al pubblico per volontà della Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura.

Presieduta da Valter e Paola Mainetti (rispettivamente presidente e vicepresidente), e posta sotto la direzione scientifica di Claudio Strinati, la Fondazione Sorgente Group opera dal 2007 in vari campi della promozione artistica e culturale. In primo luogo quello della valorizzazione e promozione del proprio patrimonio culturale. La Fondazione possiede infatti una ricca raccolta di antichità greche e romane, una pinacoteca di dipinti dal XV al XVIII secolo e una significativa raccolta di arte liberty. Per valorizzare e far conoscere queste bellezze, la Fondazione favorisce, ad esempio, l'esposizione di alcuni rari pezzi di antichità, spesso acquistati all'estero, riportati in Italia e sottoposti ai vicoli di tutela per il loro notevole rilievo storico. In occasione del prestito a Palazzo Massimo del busto di Marcello (uno dei marmi più rilevanti della raccolta), la Fondazione ha realizzato e donato all'istituzione pubblica l'impianto luminoso permanente.

Altro fronte di promozione è quello rappresentato dalle pubblicazioni. Un libro - scritto da Peter G. Kreidler e edito da Leonardo International (2007) - è stato dedicato al *Flatiron Building* di New York - primo grattacielo al mondo a essere costruito con l'acciaio - oggi di proprietà di uno dei fondi di Sorgente Group. Due volumi (il *Marcello* di Valerio

Massimo Manfredi e *Il sorriso di Dioniso* di Eugenio La Rocca) sono stati dedicati invece a importanti sculture della colle-

zione. Il volume più recente è uscito da pochi mesi ed è dedicato a *La Galleria Colonna* di Roma (Allemandi Editore). Questo volume racconta la storia della colonna di Marco Aurelio, dell'area in cui sorse, e soprattutto illustra nei dettagli la Galleria liberty che venne costruita sulla piazza al principio del secolo scorso (edificio anch'esso appartenente a un fondo immobiliare di Sorgente Group).

Visto che il Liberty (o Art Nouveau) è lo stile che accomuna Galleria Colonna, Flatiron e Palazzo del Tritone, non meraviglia affatto che la prima mostra pubblica offerta nello Spazio Espositivo Tritone sia dedicata proprio a mobili, sculture e arredi liberty. Nell'allestimento curato da Paola Mainetti, gli intenditori

## Una rassegna dedicata ad arredi, sculture e suppellettili liberty inaugura le attività espositive della Fondazione Sorgente Group

potranno apprezzare i pezzi di rilievo (statue di Drouot, mobili di Gallé, lampade a suppellettili di Chalon e Follot), i non intenditori potranno invece imparare qualcosa e soprattutto godersi un'oasi di soffusa raffinatezza, tra oggetti e ambienti che ci riportano, per un istante, alle languide e spensierate atmosfere della Belle Époque.

© FONDAZIONE SORGENTE GROUP

**Un angolo di Art Nouveau a Roma, Roma, Spazio Espositivo Tritone (via del Tritone 132): fino al 27 luglio, dal martedì al venerdì ore 10,30-18,30. Ingresso gratuito. Info: 0658332919. Catalogo De Luca Editori**



COSTUME I PEZZI ESPOSTI FACEVANO DA SFONDO ALLA GIOVENTÙ RITRATTA DA KATE CAMBOR

## Gli anni d'oro

*Una mostra e un libro celebrano Belle Époque e Art Nouveau Tesori I vasi di Emile Gallé, i mobili di Michael Thonet e di Victor Hort, gli argenti di Paul Follot*

Per festeggiare il trasloco a Roma della casa editrice Gran Via, (nata sei anni fa a Milano), Annalisa Proietti e Adele Polenta hanno scelto di pubblicare «Gioventù dorata. Tre vite nella Francia della Belle Époque», della storica americana Kate Cambor. «Fin dal primo momento che lo lessi in inglese - racconta Proietti - mi colpirono i raffronti del periodo compreso tra l'ultimo ventennio dell'Ottocento e il primo del Novecento con quello che stiamo vivendo oggi. La stessa follia, la stessa crisi profonda, il venir meno delle speranze maturate dalle generazioni precedenti, certi aspetti della vita culturale, l'uso quasi criminoso di certo giornalismo». Il volume racconta la storia e il costume di un'epoca attraverso le vite intrecciate di Jeanne (nipote prediletta di Victor Hugo), di Léon (figlio di Alphonse Daudet), di Jean-Baptiste (figlio del neurologo Jean-Martin Charcot, celebre per i suoi studi sull'isteria e per aver condotto Freud alla scoperta della psicoanalisi). Mentre «Gioventù dorata» arriva sugli scaffali delle librerie, a palazzo Tritone si inaugura domani la mostra «Un angolo di Art Nouveau a Roma», allestita nei nuovi spazi espositivi di Fondazione Sorgente Group (via del Tritone 134). Belle Époque e Art Nouveau sono termini quasi sinonimi. Il primo fu coniato per definire l'epoca bella a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, quando appaiono l'illuminazione elettrica e le automobili, la radio e i vaccini contro le epidemie, le Esposizioni universali che esibiscono le strabilianti invenzioni della scienza e della tecnica, le esplorazioni nei punti più impervi del pianeta, i grandi magazzini con oggetti costruiti in serie e in abbondanza dalle nuove macchine industriali, gli spettacoli di cabaret, il ballo del can-can. L'Art Nouveau (chiamata così in Francia, ma diffusa con nomi diversi in tutta Europa), trasferì nelle arti figurative, nell'architettura e nell'artigianato quella ventata di leggerezza che aveva reso frizzante la società dell'epoca e che si spense con lo scoppio della prima guerra mondiale. Su mobili e decorazioni, dipinti e sculture, gioielli e tessuti, apparvero i segni tipici del nuovo stile (chiamato in Italia all'inizio Stile Floreale e poi Liberty). Ispirato alla natura, diffuse a profusione linee curve e motivi vegetali, libellule e farfalle, leggiadre figure femminili che sembravano fiori appena sbocciati e invece rappresentavano l'immagine della «donna fatale», che conduce al piacere e alla morte. Leggerezza che si riversa anche nei materiali, di preferenza vetro e ferro battuto in eleganti volute. I circa cinquanta pezzi della mostra a palazzo Tritone sono gli stessi che facevano da sfondo alle folleggianti serate della gioventù dorata di un secolo fa: i vasi di Emile Gallé, i mobili di Michael Thonet e di Victor Hort, le sculture aggraziate di Edouard Drouot, le lampade di Maurice Bouval e Louis Chalon, gli argenti di Paul Follot. Nel percorso espositivo si incontrano inoltre pitture come il pannello decorativo di Aristide Sartorio intitolato «Miracolo di scienza e d'ardimento», lungo oltre quattro metri; l'originale del manifesto creato nel 1902 da Leonardo Bistolfi per la prima esposizione internazionale d'arte decorativa moderna a Torino; la tela con il «Convegno mistico» di Vittorio Zecchin. Lo stesso palazzo Tritone è un esempio significativo del Liberty romano, come molti degli edifici tra piazza Barberini e via del Corso: dalla Galleria Colonna progettata ai primi del Novecento da Dario Carbone a quello che fino poco tempo fa era il palazzo de La Rinascenza, disegnato da Giulio De Angelis e Sante Bucciarelli, e inaugurato nel 1887. Lo stesso De Angelis aveva progettato nel 1880 la Galleria Sciarra in Via Minghetti, con il cielo pittorico di figure femminili realizzato da Giuseppe Cellini e ispirato all'estetica della rivista «Cronaca Bizantina», che sotto la direzione di Gabriele D'Annunzio propugnava il culto della bella forma. lcolonnelli@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

**Colonnelli Lairetta**

IL MONDO / attualità / 07 Giugno 2012

## L'Art Nouveau inaugura lo Spazio Tritone di Sorgente Group a Roma

Una mostra curata da Strinati apre la stagione del nuovo polo espositivo



Roma, 7 giu. Con una mostra sull'Art Nouveau la Fondazione Sorgente Group inaugura lo Spazio Tritone nell'omonima via nel cuore di Roma. "Un angolo di Art Nouveau a Roma", curata da Claudio Strinati, riunisce pezzi pregiati tra pitture, sculture, mobili e oggetti d'arredo dell'epoca. Tra questi spiccano mobili francesi intarsiati con motivi floreali e animali, firmati Gallé e Majorelle, lampade in bronzo Tiffany e Chalon, orologi da camino in argento, tra cui uno appartenuto a Liz Taylor. E ancora quadri di Boldini, una piccola scultura in marmo bianco di Edouard Drouot che è un'allegoria della "Sorgente", ossia una figura femminile fasciata in una movimentata veste trasparente che sembra emergere dalle rocce con in mano le canne palustri. A metà del percorso di visita, dei modellini d'argento di Bulgari riproducono fedelmente due immobili di proprietà di Sorgente Group, tra cui la Galleria Alberto Sordi a piazza Colonna a Roma. Nella Galleria, fino a fine giugno, è esposta una parte della scala in metallo della Tour Eiffel che poi sarà posizionata nel cuore del polo espositivo Tritone.

segue: [Ilmondo.it](http://Ilmondo.it)

Il nuovo spazio Tritone si trova in un immobile di inizio Novecento, la cui facciata era stata annerita dallo smog, che è stato ristrutturato e riportato al suo splendore: sono ora visibili i fregi Liberty che decorano le bifore e i balconcini, così come le meduse sporgenti dalle mensole e le balaustre in ferro originali. La valorizzazione esterna continua all'interno del palazzo, il cui allestimento è stato curato da Paola Mainetti, vicepresidente della Fondazione Sorgente Group. Entrando si viene accolti da una hall rivestita di marmo giallo oro e nero che conduce al vero e proprio spazio museale, dove le opere si stagliano da un contesto di marmo nero. Con la ristrutturazione del palazzo, la Fondazione Sorgente ha come obiettivo far rinascere via del Tritone, farla tornare alla sua importanza dotandola di un luogo che sarà teatro di esposizioni d'arte, eventi culturali e mostre temporanee tematiche.

TMNEWS

## VEDERE NEL MONDO

Tutte le mostre del mese  
in tutto il mondo

Fondazione Sorgente Group - Spazio Tritone

■ **Un angolo di Art Nouveau a Roma** 

*Dal 7 giugno al 30 luglio 2012*

Una mostra dedicata all'Art Nouveau inaugura lo spazio espositivo di Sorgente Group. A illustrare il movimento che, a cavallo tra '800 e '900, rivoluzionò arte, arredo e architettura in Francia e in tutta Europa, sono in esposizione mobili, oggetti d'arredo e sculture di artisti-artigiani tra i più valenti dell'epoca.

### Un angolo di Art Nouveau a Roma

**Fondazione Sorgente Group - Spazio Tritone**

Via del Tritone 132 | 00186 | Roma | Italia |

inizio evento: 07-06-2012

fine evento: 30-07-2012

## Roma, Art Nouveau allo spazio "Sorgente"



Ci sono lampade in bronzo Tiffany, orologi da camino in argento tra cui uno appartenuto a Liz Taylor, una scultura in marmo bianco allegoria della 'Sorgente', mobili francesi intarsiati con motivi floreali: è una collezione ampia quella proposta dalla mostra sull'Art Nouveau della Fondazione Sorgente Group per lo Spazio Tritone a Roma. Si intitola "Un angolo di Art Nouveau a Roma" è curata da Claudio Strinati e riunisce pezzi pregiati tra pitture, sculture, mobili e oggetti d'arredo dell'epoca. Tutti ospitati in un immobile di inizio Novecento, la cui facciata era stata annerita dallo smog, e che è stato invece completamente ristrutturato e riportato al suo splendore. Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente: "Lo stile del palazzo è art nouveau, mentre lo stile dell'androne è art decò. L'impostazione che è stata data è quella delle grandi company americane che a New York hanno nell'androne delle loro sedi uno spazio espositivo dove espongono le opere d'arte. Noi abbiamo fatto la stessa cosa: uno spazio espositivo collegato con il sistema di Roma exhibit e ogni sei mesi esporremo". Spiccano anche quadri di Boldini, modellini d'argento di Bulgari che riproducono fedelmente due immobili di proprietà di Sorgente Group, tra cui la Galleria Alberto Sordi a piazza Colonna. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 luglio.

## (I-E) An art nouveau corner in Rome



Sono appena rientrato da Roma ospite della mia amica Ilaria Grillini. Ed è stato proprio grazie a lei che ieri sera ho potuto ammirare **Palazzo del Tritone**, uno dei palazzi più interessanti della città (grazie anche a un accurato restauro terminato lo scorso anno che lo ha riportato ai fasti del 1910, data della sua ultimazione), sull'omonima strada, al cui interno è stato realizzato un nuovo spazio dedicato all'arte che ne porta lo stesso nome. Uno spazio dal sapore newyorkese che proprio ieri sera è stato inaugurato con la mostra "**Un angolo di Art Nouveau a Roma**" curata da Claudio Strinati. Artefici di cotanto meticoloso restauro e della ideazione della stessa Galleria espositiva, Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group, e sua moglie Paola, vice presidente, grandi appassionati d'arte nonché sensibili collezionisti. Una mostra voluta proprio per rendere omaggio al periodo di costruzione dell'immobile in cui i tantissimi invitati tra cui Claudio e Anna Sonzogno con la figlia Claudia, Joshua Kalman, il principe Carlo Giovanelli e Gianni Ippoliti, hanno potuto ammirare oggetti di inestimabile valore artistico e di squisita fattura. E sono davvero molti gli oggetti che mi hanno lasciato senza fiato. Come i mobili francesi intarsiati con motivi floreali e animali, firmati Majorelle e Gallé (di quest'ultimo il bellissimo il tavolo rettangolare a doppio ripiano in legno intarsiato di noce, rosa e alberi da frutto con decorazioni di tipo vegetale, 1900 ca.), le lampade in bronzo Tiffany e Chalon, gli orologi da camino in argento, tra cui uno appartenuto a Liz Taylor, i quadri di Boldini, ma soprattutto una piccola scultura in marmo bianco di Edouard Drouot, *Allegoria della "Sorgente"* rappresenta una figura femminile fasciata in una movimentata veste trasparente che sembra proprio emergere dalle rocce.

segue: [ecoflorentino.com](http://ecoflorentino.com)



E dopo, un cocktail sulla splendida terrazza sul tetto da cui abbiamo potuto godere di uno splendido panorama della città col Palazzo del Quirinale che pareva quasi di toccarlo. E ho avuto la conferma – se mai ce ne fosse stato bisogno – che Roma è davvero la città più bella del mondo. Detto da un fiorentino dovete credermi! La mostra, da non perdere, resterà aperta fino al 27 luglio. (Alessandro Giannotti)

[www.fondazioneorgentegroup.com](http://www.fondazioneorgentegroup.com)

**"An Art Nouveau Corner of Rome"**, curated by Claudio Strinati, is the title of the event that opened yesterday to inaugurate the Tritone exhibition centre, managed by the Fondazione Sorgente Group (president is Mr. Valter Mainetti, vice-president is his wife Paola) and located at 134 via del Tritone, in the heart of Rome. The building was erected in the Art Nouveau style in 1910 and recently has been object of a meticulous refurbishment serving, among other things, to restore the architectural decorations and freizes to their original splendor. I really enjoyed the exhibition I attended with my friend Ilaria Grillini and among the pieces I love, a two-layer French wooden tea table (Emil Gallé (ca.1900) and The Source made in white marble by Edouard Drouot. The exhibition is open till July 27. Don't miss it.

Cultura-Domenica > Arte

## Tritone: nuovo spazio per l'arte

Marco Carminati

17 giugno 2012

In via del Tritone a Roma (una delle arterie più trafficate della città) si è aperta improvvisamente un'oasi. Un luogo destinato alla sosta intellettuale, alla meditazione, alla contemplazione delle opere d'arte. L'indirizzo è il seguente: Palazzo del Tritone 132. Dall'esterno il candido palazzo liberty si configura come la sede della Sorgente Group, importante società che opera nel settore della finanza immobiliare. Ma la sorpresa sta all'interno. Varcata la soglia, si entra in un atrio sfavillante di onici e di marmi e da lì si passa in una sorta di casa-museo arredata con mobili, vetri e suppellettili del più raffinato stile liberty. Dove siamo finiti? Niente paura, siete finiti nel nuovo Spazio Espositivo Tritone, aperto al pubblico per volontà della Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura. Presieduta da Valter e Paola Mainetti (rispettivamente presidente e vicepresidente), e posta sotto la direzione scientifica di Claudio Strinati, la Fondazione Sorgente Group opera dal 2007 in vari campi della promozione artistica e culturale. In primo luogo quello della valorizzazione e promozione del proprio patrimonio culturale. La Fondazione possiede infatti una ricca raccolta di antichità greche e romane, una pinacoteca di dipinti dal XV al XVIII secolo e una significativa raccolta di arte liberty. Per valorizzare e far conoscere queste bellezze, la Fondazione favorisce, ad esempio, l'esposizione di alcuni rari pezzi di antichità, spesso acquistati all'estero, riportati in Italia e sottoposti ai vicoli di tutela per il loro notevole rilievo storico. In occasione del prestito a Palazzo Massimo del busto di Marcello (uno dei marmi più rilevanti della raccolta), la Fondazione ha realizzato e donato all'istituzione pubblica l'impianto luministico permanente.

Altro fronte di promozione è quello rappresentato dalle pubblicazioni. Un libro – scritto da Peter G. Kreidler e edito da Leonardo International (2007) – è stato dedicato al Flatiron Building di New York – primo grattacielo al mondo a essere costruito con l'acciaio – oggi di proprietà di uno dei fondi di Sorgente Group. Due volumi (il Marcello di Valerio Massimo Manfredi e Il sorriso di Dioniso di Eugenio La Rocca) sono stati dedicati invece a importanti sculture della collezione. Il volume più recente è uscito da pochi mesi ed è dedicato a La Galleria Colonna di Roma (Allemandi Editore). Questo volume racconta la storia della colonna di Marco Aurelio, dell'area in cui sorse, e soprattutto illustra nei dettagli la Galleria liberty che venne costruita sulla piazza al principio del secolo scorso (edificio anch'esso appartenente a un fondo immobiliare di Sorgente Group).

Visto che il Liberty (o Art Nouveau) è lo stile che accomuna Galleria Colonna, Flatiron e Palazzo del Tritone, non meraviglia affatto che la prima mostra pubblica offerta nello Spazio Espositivo Tritone sia dedicata proprio a mobili, sculture e arredi liberty. Nell'allestimento curato da Paola Mainetti, gli intenditori potranno apprezzare i pezzi di rilievo (statue di Drouot, mobili di Gallé, lampade a suppellettili di Chalon e Follot), i non intenditori potranno invece imparare qualcosa e soprattutto godersi un'oasi di soffusa raffinatezza, tra oggetti e ambienti che ci riportano, per un istante, alle languide e spensierate atmosfere della Belle Époque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un angolo di Art Nouveau a Roma, Roma, Spazio Espositivo Tritone (via del Tritone 132), fino al 27 luglio, dal martedì al venerdì ore 10.30-18.30. Ingresso gratuito. Info: 0658332919. Catalogo De Luca Editori

## Sorgente recupera l'anima liberty di Roma

di Giuseppe Latour

Cronologia



Recuperare l'anima liberty del centro di Roma. Il gruppo Sorgente, tramite la sua Fondazione, inaugura il nuovo spazio espositivo al piano terra della sua sede, nel cuore di via del Tritone, tra via Veneto e via del Corso. E presenta alla città l'intervento con il quale è stato completamente ristrutturato uno dei più bei palazzi della storica strada romana. Un modo per riportare la capitale indietro di un secolo esatto, ai fasti architettonici di inizio Novecento.

L'edificio si estende su una superficie di 5mila metri quadri, ripartiti in due piani interrati, un piano terra e sette fuori terra. Nei sette piani trovano posto gli uffici del gruppo Sorgente e 18 appartamenti a destinazione residenziale. Paola Mainetti, vicepresidente della Fondazione e curatrice dell'intervento di restauro, ne spiega le linee generali: "È un palazzo terminato nel 1910, quindi in piena stagione liberty. Abbiamo voluto mantenere intatto il carattere complessivo dell'edificio ridando quella eleganza e quello splendore che aveva, in effetti, perso in lunghi anni di vera e propria trascuratezza".

Così è stato recuperato il colore chiaro della facciata, mentre l'interno è stato ristrutturato con qualche piccola innovazione. "Siamo riusciti a restituire un taglio uguale in tutti i piani. L'interno è modellato e arredato secondo i principi dell'Art Decò tranne l'ultimo piano che si ispira piuttosto agli ideali dell'Art Nouveau ed è arredato con pezzi autentici dell'epoca. Va rimarcato come ogni piano differisca dall'altro per l'uso di marmi diversi, tutti di qualità raffinata, a partire già dall'ingresso. Qui rifulgono i marmi neri e il giallo di Siena che donano all'ambiente quel tocco orientato alla newyorkese, che si ritrova poi in tutto l'edificio". In questo modo si cerca di modernizzare il contesto urbano, rinnovandolo e creando, in qualche modo, l'illusione di stare tra Roma e New York.

segue: CasaPlus24

Al piano terra dell'edificio, poi, è stato ritagliato un piccolo spazio espositivo: si estende per circa 250 metri quadrati ed è articolato su tre livelli, sviluppati secondo un principio di spazio unitario, pensato per rendere visibili gli oggetti da ogni posizione grazie a un sistema di balaustre trasparenti in cristallo: in questo caso il riferimento è ai grandi loft americani. Fino al 30 settembre ospiterà una mostra dedicata all'Art Nouveau.

Un'attenzione particolare è posta alla coerenza dei materiali con il progetto generale. "Basterebbe fare menzione del sistema che ho voluto mettere in atto per il collocamento dei marmi – spiega Mainetti -, utilizzando l'antico criterio della cosiddetta "macchia aperta", che implica un'attenzione assoluta al taglio del materiale e al conseguente accostamento delle lastre per far combaciare perfettamente le venature e creare un tessuto omogeneo e coerente". Ma anche le altre finiture del palazzo non seguono mai un modello standard.

©RIPRODUZIONE RISERVATA